

ASSOCIAZIONE

T. Longaretti

Si conclude oggi, 3 ottobre 2026, la mostra *"Quello che non si vede"* organizzata nella sede dell'Associazione Longaretti in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.

Un grazie speciale all'avv. Sergio Gandi, Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo e al dott. Fabrizio Levati, della Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, per aver voluto ricordare, domenica 27 settembre, con il loro intervento alla mostra i 110 anni dalla nascita di Trento Longaretti.

Entrambi hanno apprezzato non solo la singolarità e la ricchezza dell'esposizione che, in coerenza col titolo, mostra ciò che solitamente rimane sconosciuto, ma anche il corposo lavoro legato alla creazione e al riordino dell'archivio di Trento Longaretti.

Tra i molti visitatori che hanno apprezzato la mostra anche la designer Maria Teresa Azzola, consigliera dell'Associazione per la GAMEC.



Sui tavoli appositamente allestiti si possono "vedere" alcune delle 200 matrici di rame o zinco lasciate da Trento Longaretti (vincolate insieme all'archivio) accostate alle relative tirature su carta. Tra gli esempi di edizioni librarie corredate da incisioni ad hoc figurano una pubblicazione del 1975 voluta da Papa Paolo VI in occasione dell'Anno Santo e in ricordo dello storico incontro con Atenagora e una pubblicazione ispirate alle *Elegie Duinesi* di Rainer Maria Rilke "tirata" con lo stesso torchio a stella ancora oggi in uso all'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo.

Lo stesso torchio usato probabilmente dalle giovani artiste Chiara Brambilla e Francesca Medolago per realizzare le loro opere presenti in mostra.

Completano l'esposizione incisioni di una ventina di altri artisti custodite solitamente nelle cassettiere dello studio di Trento e "posate" sui tavoli per l'occasione.

ASSOCIAZIONE
T. Longaretti



Ringraziamo insieme a Redy Lamcja e Stefano Magoni, bravissimi nell'omaggio musicale di domenica 27 settembre, tutti coloro che contribuiscono a tenere viva la memoria di Trento Longaretti e della sua opera.

